**XU1469** *Scheda creata il 7 ottobre 2025*



**Descrizione bibliografica**

L'\***annessione picena** : giornale quotidiano delle Marche ufficiale per l'inserzione degli atti giudiziari ed amministrativi. - Anno 1, n. 1 (1 ottobre 1860)-anno 1, n. 101 (23 febbraio 1861). - Macerata : Tipografia Bianchini, 1860-1861. – 1 volume ; 32 cm. ((Sottotitolo dal 12 dicembre 1860: Giornale quotidiano delle Marche. - IEI0103895

Soggetto: Marche – 1860-1861

**Informazioni storico-bibliografiche**

***Annessione Picena*** è stato un [giornale](https://it.wikipedia.org/wiki/Giornale) di propaganda liberale fondato a [Macerata](https://it.wikipedia.org/wiki/Macerata) il 1º ottobre [1860](https://it.wikipedia.org/wiki/1860) durante il governo del Regio Commissario straordinario per le Marche [Lorenzo Valerio](https://it.wikipedia.org/wiki/Lorenzo_Valerio).

**Storia.** Il quotidiano uscì il 1º ottobre [1860](https://it.wikipedia.org/wiki/1860) dalla redazione di [Macerata](https://it.wikipedia.org/wiki/Macerata), durante la reggenza del [Governo Provvisorio locale](https://it.wikipedia.org/wiki/Giunta_provvisoria_di_governo_di_Macerata). Redattore fu il marchese Matteo Ricci. Il foglio fu espressione della nuova classe dirigente che, a seguito degli avvenimenti risorgimentali nelle [Marche](https://it.wikipedia.org/wiki/Marche) ([battaglia di Castelfidardo](https://it.wikipedia.org/wiki/Battaglia_di_Castelfidardo)), si sostituì a quella dello [Stato Pontificio](https://it.wikipedia.org/wiki/Stato_Pontificio) e si rivolse, inoltre, a tutti i ceti sociali e a tutti i Comuni della [Provincia di Macerata](https://it.wikipedia.org/wiki/Provincia_di_Macerata). Il periodico venne utilizzato anche come *Gazzetta Ufficiale* per la pubblicazione degli atti amministrativi del governo [Valerio](https://it.wikipedia.org/wiki/Lorenzo_Valerio). Gli obiettivi dell'editoriale furono quelli di conseguire l'annessione elettorale all'[Italia](https://it.wikipedia.org/wiki/Italia) di [Vittorio Emanuele II](https://it.wikipedia.org/wiki/Vittorio_Emanuele_II), il sostegno della politica governativa contro ogni estremismo e la difesa degli interessi locali (nel rispetto dell'ordinamento nazionale italiano). Inizialmente il giornale adottò una campagna durissima contro il cessato regime pontificio, prospettando le nuove opportunità e possibilità che la [Monarchia Sabauda](https://it.wikipedia.org/wiki/Monarchia_Sabauda) avrebbe offerto a tutti i ceti sociali.[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Annessione_Picena#cite_note-1)[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Annessione_Picena#cite_note-2) Ben presto, però, l'Annessione Picena portò alla luce il malumore maceratese provocato dall'operato del governo [Valerio](https://it.wikipedia.org/wiki/Lorenzo_Valerio), iniziando a svolgere un'azione critica e di controllo sulle disposizioni del Regio Commissario. Questo cambio di rotta cominciò ad intravedersi a partire dal 21 novembre del [1860](https://it.wikipedia.org/wiki/1860), quando venne pubblicato un articolo, intitolato *Cosa Chiediamo al Governo*, in cui furono elencati i doveri di una buona amministrazione. A partire dal 12 dicembre dello stesso anno il foglio cessò di essere giornale ufficiale dell'esecutivo regionale, per diventare vero e proprio organo di opposizione, ciò avrebbe comportato le dimissioni del redattore.[[3]](https://it.wikipedia.org/wiki/Annessione_Picena#cite_note-3) Il 23 febbraio del [1861](https://it.wikipedia.org/wiki/1861) il quotidiano terminò le pubblicazioni, poco prima la proclamazione del [Regno d'Italia](https://it.wikipedia.org/wiki/Regno_d%27Italia_%281861-1946%29) e poco dopo l'avvenuta *annessione* delle [Marche](https://it.wikipedia.org/wiki/Marche).[[4]](https://it.wikipedia.org/wiki/Annessione_Picena#cite_note-4)

**Note**

1. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/Annessione_Picena#cite_ref-1) [M. Severini](https://it.wikipedia.org/wiki/Annessione_Picena#CITEREFM._Severini), pagg. 25 - 26.
2. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/Annessione_Picena#cite_ref-2) [T. A. Stipa](https://it.wikipedia.org/wiki/Annessione_Picena#CITEREFT._A._Stipa), pag. 16.
3. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/Annessione_Picena#cite_ref-3) [M. Severini](https://it.wikipedia.org/wiki/Annessione_Picena#CITEREFM._Severini), pag. 65.
4. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/Annessione_Picena#cite_ref-4) [M. Severini](https://it.wikipedia.org/wiki/Annessione_Picena#CITEREFM._Severini), pag. 91.

**Bibliografia**

* "*Macerata e l'Unità d'Italia*", S. Bolotti, I. Manzi, G. Piccinini, E. Sansoni, M. Severini, ed. Codex, 2010, Milano, Collana *Storia Italiana*
* "*La polemica politica ascolana dall'Unità d'Italia alla Grande Guerra, attraverso le cronache della stampa locale con qualche divagazione*", Tomaso Alessandro Stipa, ed. Librati, 2004 <https://it.wikipedia.org/wiki/Annessione_Picena>.